



# BULLETIN DE L'INSTITUT FRANÇAIS D'ARCHÉOLOGIE ORIENTALE

en ligne en ligne

BIFAO 78 (1978), p. 219-226

Claudio Gallazzi

Riedizione di P.Ifao, inv. 2 = SB XII 10945, [prodomatikê misthôsis] [avec 1 planche].

#### *Conditions d'utilisation*

L'utilisation du contenu de ce site est limitée à un usage personnel et non commercial. Toute autre utilisation du site et de son contenu est soumise à une autorisation préalable de l'éditeur (contact AT ifao.egnet.net). Le copyright est conservé par l'éditeur (Ifao).

#### *Conditions of Use*

You may use content in this website only for your personal, noncommercial use. Any further use of this website and its content is forbidden, unless you have obtained prior permission from the publisher (contact AT ifao.egnet.net). The copyright is retained by the publisher (Ifao).

#### Dernières publications

9782724711523	<i>Bulletin de liaison de la céramique égyptienne 34</i>	Sylvie Marchand (éd.)
9782724711707	????? ?????????? ??????? ??? ?? ????????	Omar Jamal Mohamed Ali, Ali al-Sayyid Abdelatif
??? ??? ? ? ??????? ??????? ?? ??????? ??????? ????????????		
????????? ??????? ??????? ?? ??? ??????? ????????		
9782724711400	<i>Islam and Fraternity: Impact and Prospects of the Abu Dhabi Declaration</i>	Emmanuel Pisani (éd.), Michel Younès (éd.), Alessandro Ferrari (éd.)
9782724710922	<i>Athribis X</i>	Sandra Lippert
9782724710939	<i>Bagawat</i>	Gérard Roquet, Victor Ghica
9782724710960	<i>Le décret de Saïs</i>	Anne-Sophie von Bomhard
9782724710915	<i>Tebtynis VII</i>	Nikos Litinas
9782724711257	<i>Médecine et environnement dans l'Alexandrie médiévale</i>	Jean-Charles Ducène

RIEDIZIONE DI P.IFAO INV. 2 = SB XII 10945,

ΠΡΟΔΟΜΑΤΙΚΗ ΜΙΣΘΩΣΙΣ\*

Claudio GALLAZZI

Una prima edizione di P.IFAO inv. 2 fu proposta in *ZPE* 6, 1970, 13-5 e riprodotta qualche anno appresso in *SB* XII 10945. Essa ripristinava quasi totalmente le prime dodici righe del testo, ma per le restanti offriva appena una trascrizione precaria del tratto iniziale, solo sporadicamente completata da integrazioni, sicché restavano imprecise sia le clausole centrali del documento che le sottoscrizioni apposte in calce, e non era individuabile nitidamente la natura stessa del contratto.

Successivamente il reperto, già mutilo del settore destro e privo dei due terzi di ll. 23-34, oltre che abraso all'altezza di ll. 18-21, ha subito un'ulteriore degradazione con la perdita di tutta l'estremità inferiore, a causa della quale sono caduti gli esigui resti delle sei righe finali<sup>(1)</sup>. Ciò nondimeno, una revisione dello scritto condotta sopra la parte rimasta, e il raffronto con *P.Tebt.* II 441<sup>(2)</sup>, *P. Mich.* V 311, *P.Mil. Vogliano* II 78 e 80 mi hanno consentito il ripristino pressoché integrale del testo. E' diventato così palese che il concordante Heraklas figlio di Pasipos subaffittava un'arura e mezza, inclusa nei δημόσια ἐδάφη (ll. 10-3), con l'impegno di eseguire i lavori agricoli e di effettuare gli adacquamenti (ll. 16-7), dietro la corresponsione in anticipo di una somma imprecisa da parte del concessionario (ll. 18-9); questi, per contro, doveva fornire le sementi e praticare

\* Esprimo la mia riconoscenza al professor J. Vercoutter, direttore de l'Institut Français d'Archéologie Orientale del Cairo, per la gentilezza con cui mi ha concesso di effettuare una revisione del reperto e di lavorare presso la biblioteca dell'Istituto tra il febbraio e il marzo del 1978. Ringrazio inoltre gli amici J. Gascou e G. Wagner per l'assistenza e per

i suggerimenti che mi hanno costantemente offerto.

<sup>(1)</sup> Per l'accertamento del danno è sufficiente un rapido esame della fotografia annessa (Tav. LXVII).

<sup>(2)</sup> Il documento, soltanto descritto nel secondo volume dei *P.Tebt.*, è ora edito in *ZPE* 16, 1975, 55-58.

il taglio del raccolto (ll. 15-6). Da disposizioni siffatte si deduce agevolmente che il subaffitto operato da Heraklas assumeva la funzione di *antichresis*, ovvero di *datio in solutum* per un prestito accordato dall'affittuario Petesis<sup>(1)</sup>. Nel documento pertanto si deve ravvisare non un semplice contratto di locazione, bensì una *προδοματικὴ μίσθωσις*, redatta in quello schema usuale della ὁμολογία oggettiva, che è delineato in Herrmann, *Bodenpacht*, 230 ss. e nella nota introduttiva a *P.Yale* 67.

→ Ἐτους πεντεκαιδεκάτου Αύτοκράτορο[ς] Καίσαρος Δομιτιανοῦ  
 Σεβαστοῦ Γερμανικοῦ μιηνὸς Δομιτ[ιανοῦ] ..(?) ἐν  
 τῆς Πολέμουνος μερίδος το[ῦ] Ἀρσ[ιωίτου νομοῦ.  
 ὁμολογεῖ Ἡρακλᾶς Πατιπῶτ[ος τῶν ἀπὸ κώμης Πτολε-  
 μαίδος Μελεισουργῶν ὡς ἐτῶν [  
 πέντε οὐλὴι πήχει δεξιῶι Πετήσι [Όνυώφριος ὡς ἐτῶν  
 πεντήκοντα οὐλὴι ἀντίχειρει δεξιῶ[ι ἐπικεχωρηκέναι  
 αὐτῶι Πετήσι εἰς τὸ ἐνεστός πεντε[καιδέκατον ἔτος  
 Αύτοκράτορος Καίσ[α]ρος Δομιτιαν[οῦ Σεβαστοῦ Γερμανικοῦ  
 10 ἀφ' ᾧν γεωργεῖ ὁ Ἡρακλᾶς περὶ Πτολέμ[αίδα Μελισσουργῶν  
 δημοσίων ἐδαφῶν τὴν ἐν μιᾷ σφρ[αγίδι] ἄρουραν  
 μίαν ἥμισυ ἦ ὅσαι ἐὰν ὅσι προσγ[ειναι]σαν ἐκ τοῦ  
 πρὸς λείβα μέρους γῆι γεωργουμ[ένηι ὑπὸ<sup>2</sup>  
 τον Κεμούσιος εἰς (σ)πορὰν χόρτου [κοπῆς καὶ ξηρασίας,  
 15 τῆς τῶν σπερμάτ[ω]ν χωρηγείας καὶ τῆς τοῦ χόρτου  
 κοπῆς οὔσης πρὸς τὸν Πετήσιν, τῷ[ν δὲ γεωργικῶν  
 ἔργων πάντων καὶ ποτισμῶν ὄντων πρὸς τὸν Ἡρακλᾶν,  
 ὃς καὶ ἀπέχει [έ]κ προ[δ]ό[ματο]ς τῇ[ν τοῦ χόρτου τιμὴν  
 ἐκ πλήρους διὰ χειρὸς ἐξ [ο]ἴ[κο]υ· καὶ β[εβαιώσει ὁ Ἡρακλᾶς  
 20 τῷ Πετήσι τὴν μεμ[ισθ]ωμένην ἄρ[ουραν μίαν ἥμισυ  
 πάσηι βεβαιώσι ἀπὸ δ[ημ]ο(σίων) π[ά]ντων καὶ παντὸς εἰδους.  
 ὑπογ(ραφεύς) τοῦ ὁμολογοῦντος Ἰσχυρ[ίω]ν [Ἄ]γχώ[φριος ὡ(s) (ἐτῶν)

<sup>(1)</sup> Cfr. J. Herrmann, *Studien zur Bodenpacht im Recht der graeco-aegyptischen Papyri*, München 1958, 231 ss.; V. Geginat, *Prodoma*

in den Papyri aus dem ptolemäischen und römischen Aegypten, diss. Köln 1964, 93 ss., e la nota premessa a *P.Mil. Vogliano* II 80.

- (m. 2) Ἡρακλᾶς Πασιπῶτος τῶ[ν ἀπὸ κάμης Πτολεμαῖδος Με-  
λισσουργῶν ὄμολογῶ ἐπ[ικεχωρηκέναι Πετῆσει Ὁν-  
25 νόφριος εἰς τὸ πεντε[κ]α[ιδέκατον ἔτος  
ἀρρυραν μίαν ἡμι[συ] ± 13 προσγειτυιῶ-  
σαν ἐκ τ(oῦ) πρὸς λίβα [μέρους γῇ γεωργουμένῃ ὑπὸ  
..... οὐ Κεμούσι[ος, καὶ ἀπέχω ἐκ προδόματος τὴν τιμὴν  
καὶ [βεβαιώσω καθὼς πρόκειται. ἔγραψε ὑπὲρ αὐτοῦ  
30 Ἰσχυρίων Ἀγχώφιος [  
(m. 3) Πετῆσις Ὁννόφρεος γ[έγονε εἰς ἐμὲ ἢ ὄμολογία καθὼς  
πρόκειται. ἔγραψεν ὑ[πὲρ αὐτοῦ ± 12 Πτο-  
λεμαίου μὴ εἰδότες γ[ράμματα. (m. 4) ἀναγέγραπται (?) διὰ  
τοῦ πρὸς] τῶι γραφεῖ[ωι

3 lege Πολέμωνος —— 5 lege Μελισσουργῶν —— 6 lege οὐλὴ, Πετῆσει ——  
7 lege οὐλὴ ἀντίχειρι —— 8 lege Πετῆσει —— 13 lege λίβα —— 15 lege χορηγία  
—— 20 lege Πετῆσει —— 21 lege βεβαιώσει —— 22 υπογιτονομόλ —— 24-5  
lege Ὁννώφριος —— 31 lege Ὁννώφρεως —— 32 lege πρόκειται —— 33 lege εἰδότος

« Anno quindicesimo dell'imperatore Cesare Domiziano Augusto Germanico, ...  
del mese Domiziano, in ... della meris di Polemon del nomos Arsinoites. Conviene  
Heraklas figlio di Pasipos, residente nel villaggio di Ptolemais Melissurgon, di  
anni ... cinque, cicatrice sull'avambraccio destro, con Petesis figlio di Onnophris,  
di anni cinquanta, cicatrice sul pollice destro, di aver concesso allo stesso Petesis  
per il corrente quindicesimo anno dell'imperatore Cesare Domiziano Augusto Ger-  
manico, dai terreni statali che Heraklas coltiva nei dintorni di Ptolemais Melis-  
surgon, l'arura e mezza, o quante mai siano, in una sola parcella, che confina dalla  
parte a ovest con la terra coltivata da ... figlio di Kemusis, per la semina di foraggio  
da taglio ed essiccazione, essendo la fornitura delle sementi e il taglio del foraggio  
a carico di Petesis, tutti i lavori agricoli e gli adacquamenti invece a carico di  
Heraklas, il quale altresì riceve in anticipo il prezzo del foraggio per intero, direttamente,  
dalla casa; ed Heraklas garantirà a Petesis l'arura e mezza affittata,  
con ogni garanzia, esente da tutte le imposte e da gravami fiscali di ogni genere.  
Sottoscritto di chi conviene : Ischyron figlio di Anchophis, di anni ...

(m. 2) Io, Heraklas figlio di Pasipos, residente nel villaggio di Ptolemais Melis-  
surgon, convengo di aver concesso a Petesis figlio di Onnophris per l'anno quindi-

*cesimo ... arura e mezza ... che confina dalla parte a ovest con la terra coltivata da ... figlio di Kemusis; e ricevo in anticipo il prezzo e garantirò come è sopra esposto. Ha scritto per lui Ischyron figlio di Anchophis ...*

(m. 3) *Petesis figlio di Onnophris : la convenzione è stata raggiunta con me come è sopra esposto. Ha scritto per lui ... figlio di Ptolemaios, perché analfabeto.*

(m. 4) *Registrato attraverso ... addetto al grapheion di ... »*

L. 2. *μηνὸς Δαμιτ[ιανοῦ ἐν Ητολεμαιδὶ] ed. pr.* Che al nome del mese seguisse l'indicazione numerica del giorno, è fuor di dubbio; ma non è dato acquisire se essa constasse di una cifra, oppure di due; soltanto è certo che nel 95 d.C. il mese Domiziano decorreva dal 29 settembre al 28 ottobre : cfr. K. Scott, « Greek and Roman Honorific Months », *YCLS* 2, 1931, 260-1.

Quanto alla località in cui il documento fu steso, il fatto che il concordante risiedesse a Ptolemais Melissurgon (ll. 4-5) e che il terreno subaffittato si trovasse nel circondario del villaggio (l. 10), non sono sufficienti per completare *ἐν Ητολεμαιδὶ*, come proposto nell'*ed. pr.*; tanto più che la lacuna non potrebbe accogliere la precisazione *Μελισσουργῶν*, ed un impiego di forme abbreviate o un'omissione del genitivo risulterebbero in netto contrasto con la menzione estesa del toponimo a ll. 4-5.

L. 3. *το[ῦ Ἀ]ρ[σινοῖτου ed. pr.*

L. 5. *ώς ἐτῶν [ κοντά] ed. pr.* Benché a ll. 4-5 la grafia sia più ampia che nelle linee vicine, soltanto un'integrazione *τεσσαράκοντα* pare adattarsi al compimento della lacuna.

L. 6. *[Οὐνώδριος : cfr. ll. 24-5.*

L. 7. *μεμισθωκέναι τῷ] ed. pr.* Il formulario della sottoscrizione di Heraklas, parzialmente serbato a l. 24, palesa che in luogo di *μεμισθωκέναι* qui ricorreva il meno usuale *ἐπικεχωρηκέναι*, così come in *P.Oslo* II 32, *BGU* II 636, *P.IFAO* I 22, *P.Meyer* 12 e *P.Flor.* I 20 : cfr. in proposito la nota introduttiva a *P.Yale* 67, particolarmente pp. 214-5.

L. 8. *τῷ ἐνεστῷ πεντε[καιδέκατον ed. pr.*

L. 10. *Ητολ[εμαιδα κώμην] ed. pr.*

L. 11. *δημοσίων ἔδαφῶν*: un sommario elenco di *προδοματικαὶ μισθώσεις*, che prevedono il subaffitto di terra pubblica, è stilato nell'introduzione a *BGU XI 2036*. A tale lista si aggiungano ora i contratti di *P.Mich. XII 632*, *P.Princ. III 146*, *P.IFAO III 31*, *P.Mil. Vogliano II 105*, e gli estratti di *P.Mich. II 121* Recto col. II 6 e col. III 8.

Ll. 12-3. λέβα ed. pr. Per il costrutto con cui si delineano i confini dell'appezzamento, cfr. l'annotazione apposta a ll. 2-5 di *P.Mil. Vogliano* VI 293.

L. 14. τοῦ Κεμούσιος, εἰ(ς) σπορὰν χόρτου [ ed. pr. Non è precisabile se il τοῦ iniziale rappresenti le ultime lettere di un onomastico in parte caduto nella lacuna di l. 13, oppure l'articolo che precede un patronimico; si rilevi comunque che la seconda eventualità non si verifica mai nei casi analoghi che figurano nel testo (ll. 4 e 23).]

**Kεμούσιος**: l'onomastico non è testimoniato altrove, ma una lettura differente non sembra purtroppo ammissibile. Nemmeno è dato di identificarvi il secondo elemento di un nome composto, interpretando *τοῦ κὲ* (*lege και*) **Μούσιος** e ravvisando nelle sillabe finali un genitivo dell'attestato **Μοῦσις** (cfr. *P.Oxy.* XLIII 3091, 2); il *κ* infatti è troppo rilevato, perché possa essere ritenuto l'iniziale di una congiunzione *και* scritta impropriamente *κέ*.

*eis (σ)πορὰν κτλ.* : la locuzione *κοπῆς καὶ ξηρασίας*, suggerita da *BGU II* 526, 12-3 e *XI 2036*, 20-1, è stata preferita per ragioni di spazio a quella *καὶ κοπῆν καὶ ξηρασίαν*, pure applicata in *P.Tebt.* II 441, 16-7 e *P.Mil.* *Vogliano* II 80, 14.

L. 15. *χορηγεῖας* ed. pr. Il valore della clausola relativa ai semi è definito nella nota a ll. 18-20 di *P.JFAO* III 31.

Ll. 16-7. Πετῆσιν . . [ τῶν] /<sup>17</sup> ἔργων πάντων καὶ ποτισμῶν ὅντ[ων  
πρὸς τὸν ] ed. pr. Il completamento delle formule è consentito dal raffronto  
con P.Tebt. II 441, 17-21; P.Flor. I 20, 23-5 e P.Mil. Vogliano II 80, 16-9.

*ὅς καὶ ἀπέχει πτλ.* : la locuzione che fissa le modalità del pagamento, è ripristinata sull'esempio di *P.Mil. Vogliano* II 78, 17-8; *P.Mil. Vogliano* II 80, 19-20

(cfr. *BL VI*, 85) e *P.Mich.* V 311, 20-2, nel quale ultimo, come nel testo presente e in *BGU XI* 2036, è omesso il nome dell'affittuario che ha operato il versamento.

*καὶ βέβαιώσει κτλ.* : cfr. Herrmann, *Bodenpacht*, 153 ss. e 231 per le garanzie offerte dal concedente; e si vedano *P.Princ.* III 146, 17-20; *P.Tebt.* II 441, 23-5; *P.Mich.* V 311, 22-4; *BGU I* 227, 18-20 e *P.Yale* 67, 17-8 per la formula con cui sono preciseate. Nell'ambito di questa il participio  $\mu\acute{e}μ[\iota\sigma\theta]\omega\mu\acute{e}νην$  non appaia in contrasto con l' $\acute{\epsilon}\piκεχωρηκέναι$  di ll. 7 e 24, giacché la nota introduttiva a *P.Yale* 67 dimostra come non fosse inusitato l'alternarsi dei due verbi nello stesso contesto.

$\delta[\eta\mu]o(\sigma\iota\omega\nu)$  : per quanto scarni siano i tratti serbati, le affinità con la forma estesa di l. 11 suffragano la lettura proposta; soltanto è incerto se il punto evanescente che si scorge sopra o, rappresenti oppure no la traccia di un segno di abbreviazione.

L. 22.  $\acute{\nu}\piογ(ρα\acute{\rho}\epsilon\acute{\nu}s)$   $\tau\tilde{\eta}$   $\acute{\delta}\muολ(ογία)$   $\acute{\iota}\sigma\chiυρίω[n]$   $\grave{\Lambda}\chi\acute{\omega}\rho\epsilon\omega\acute{s}$  ed. pr. Già un appunto di H.C. Youtie, riportato in L. Koenen, «Nachtrag zum Misumenos-Prolog und einigen anderen Papyri», *ZPE* 6, 1970, 285, suggeriva di leggere  $\tau\tilde{o}\acute{\delta}\muολ(ογο\acute{u}ντο\acute{s})$  e di sostituire un usuale  $\grave{\Lambda}\gamma\chi\acute{\omega}\rho\epsilon\omega\acute{s}$  al non attestato  $\grave{\Lambda}\chi\acute{\omega}\rho\epsilon\omega\acute{s}$ .

Ll. 24-7.  $\acute{\delta}\muολογ\tilde{\omega}$   $\mu[\varepsilon\mu\iota\sigma\theta\omega\acute{n}e\acute{n}ai]$ <sup>25</sup>  $\pi\alpha\acute{\rho}\rhoω\acute{i}$   $\sigma\acute{u}n\acute{o}\dots\dots$  [/<sup>26</sup>  $\acute{\alpha}\rho\acute{o}u\rho\acute{r}a\acute{n}$   $\mu\acute{i}\alpha\acute{n}$   $\acute{\eta}\mu\acute{i}[\sigma\acute{u}]$ <sup>27</sup>  $\psi\acute{a}n\acute{e}\omega\acute{s}$   $\pi\rho\acute{o}s$   $\lambda\acute{i}\beta\alpha\acute{[}}$  ed. pr.

*eis τὸ κτλ.* : l'anno di affitto non è specificato con l'aggiunta di  $\acute{\epsilon}\nu\acute{e}\sigma\tau\acute{o}s$  o di  $\acute{\epsilon}\iota\sigma\acute{i}\acute{o}n$ , nemmeno nelle sottoscrizioni apposte in calce a *P.Tebt.* II 445, per il testo del quale cfr. *ZPE* 31, 1978, attualmente in corso di stampa.

Ammesso che a  $\acute{\epsilon}\tilde{\tau}\acute{o}s$  non seguisse il nome del sovrano, dal raffronto con le *hypographai* dei documenti analoghi si arguisce che le linee 25-6 contenevano dati inerenti alla descrizione del fondo subaffittato. Per ragioni di spazio deve essere escluso che fosse ripetuta la formula di ll. 12-3; ma non essendo individuabili le omissioni apportate, né le forme abbreviate eventualmente inserite, non è dato di colmare con certezza le lacune. Risultano infatti egualmente plausibili i due completamenti [ $\tau\tilde{\eta}\acute{n}$   $\delta\eta\mu\acute{o}(\sigma\iota\omega\nu)$   $\acute{\acute{\epsilon}}\delta\alpha\acute{\rho}\tilde{\omega}\acute{n}$ ]<sup>26</sup>  $\acute{\alpha}\rho\acute{o}u\rho\acute{r}a\acute{n}$   $\mu\acute{i}\alpha\acute{n}$   $\acute{\eta}\mu\acute{i}[\sigma\acute{u}$   $\pi\acute{e}\rho\acute{i}$   $\Pi\acute{t}\acute{o}\lambda\acute{e}\mu\acute{a}\acute{m}\acute{\alpha}$   $\kappa\tau\acute{l}$ . e [ $\pi\acute{e}\rho\acute{i}$   $\Pi\acute{t}\acute{o}\lambda\acute{e}\mu\acute{a}\acute{m}\acute{\alpha}$ ]<sup>26</sup>  $\acute{\alpha}\rho\acute{o}u\rho\acute{r}a\acute{n}$   $\mu\acute{i}\alpha\acute{n}$   $\acute{\eta}\mu\acute{i}[\sigma\acute{u}$   $\acute{\acute{\epsilon}}\nu\acute{u}\acute{r}\acute{a}\acute{g}\acute{\i}d\acute{\i}$   $\kappa\tau\acute{l}$ . Inoltre, con gli stessi termini si potrebbero ottenere anche altre combinazioni affini, egualmente adatte all'integrazione delle linee.

L. 28. ὑπὸ Αλκαου[*ed. pr.*] Per l'ulteriore danneggiamento subito dal reperto sono ora perdute anche le prime sei lettere della riga. Non pare comunque accettabile la lettura ὑπὸ dell'*ed. pr.*, perché se la preposizione figurasse alla linea presente, l'integrazione di l. 27, operata con sicurezza sulla scorta di l. 13, risulterebbe insufficiente per il compimento della lacuna.

*τὴν τιμὴν* : locuzione analoga, con omissione di χόρτου, in *P.Mich.* V 311, 37.

L. 29. καὶ[*ed. pr.*] Bastino i raffronti con *P.Mich.* V 311, 38-9 e *P.IFAO* I 22, 30 a giustificare la restituzione καὶ [βεβαιώσω πτλ.]

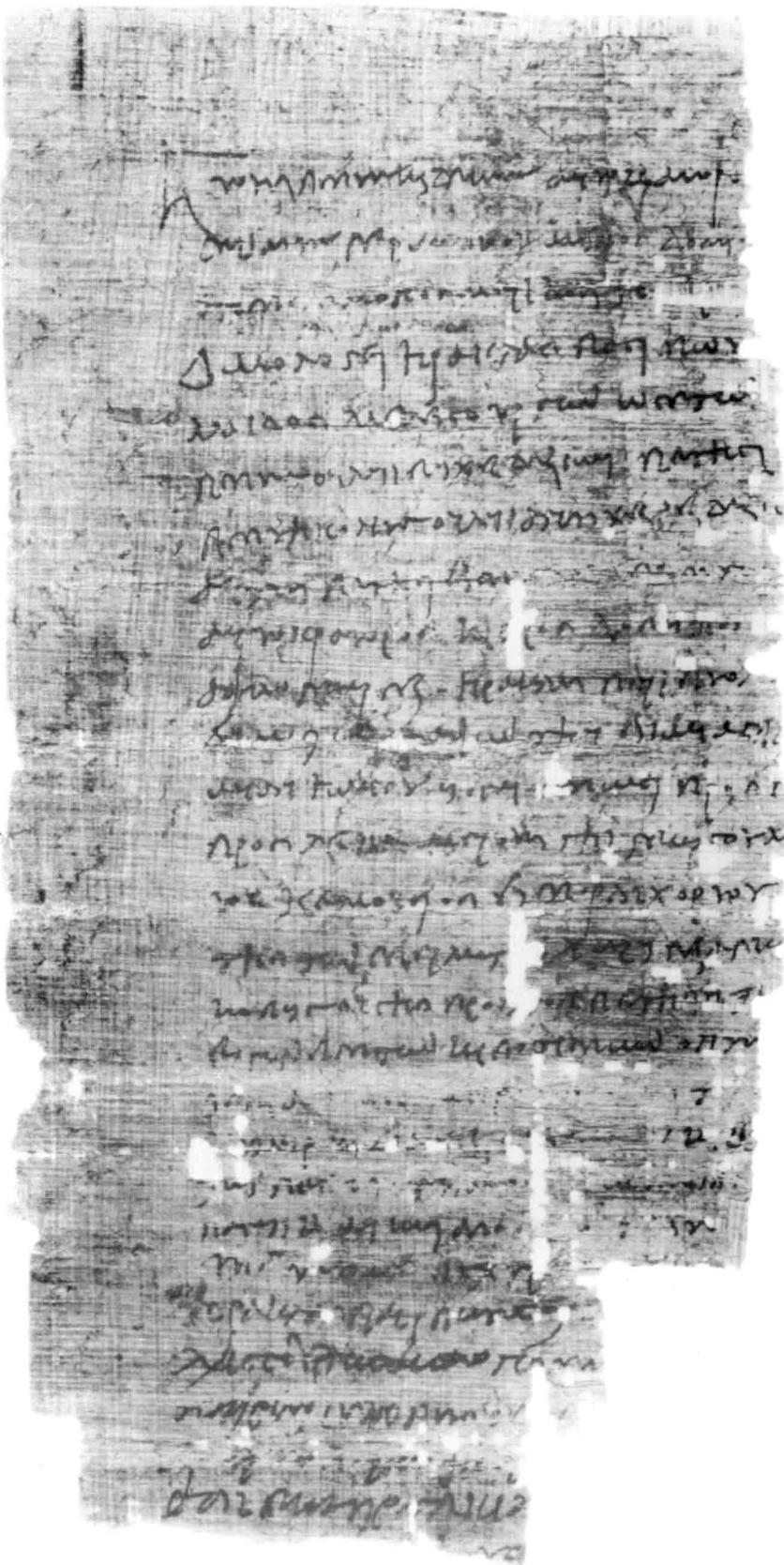
L. 30. Ἀχώθεω[*s ed. pr.*] Le tracce alla fine di l. 22 attestano che il padre di Ischyron aveva nome Ἀγχώθης, per cui si può ritenere che nella linea ora caduta il γ era tanto danneggiato da non essere visibile, o che essendo rimasta solo la barra superiore, questa fu scambiata per un tratto del χ; a meno che non si voglia postulare un'inconsueta omissione della nasale (cfr. F.T. Gignac, *A Grammar of the Greek Papyri of the Roman and Byzantine Periods*. I, Milano 1976, 116 s.), e non si proceda a una trascrizione Ἀ(γ)χώθης. Quanto alle ultime sillabe, la forma ιος è stata preferita non soltanto per analogia con l'Οννώθης di ll. 24-5, ma anche, e soprattutto, per la difficoltà segnalata nell'*ed. pr.* (nota a l. 30) di leggere εω innanzi lacuna. Purtroppo l'attuale scomparsa della riga impedisce di addurre alle supposizioni esposte il sostegno del dato paleografico.

Precisato il patronimico dello *hypographeus*, la sottoscrizione potrebbe essere agevolmente completata con διὰ τὸ μὴ εἰδέναι αὐτὸν γράμματα, ovvero μὴ εἰδότος γράμματα (cfr. R. Calderini, «Gli ἀγράμματοι nell'Egitto greco-romano», *Aegyptus* 30, 1950, 20 ss.); non è però concesso di optare per l'una o per l'altra espressione, dal momento che risultano entrambe adeguate all'integrazione della linea.

Ll. 31-2. ὁ[μολογῶ μισθώσασθαι] ω[<sup>32</sup> πρόκιται *ed. pr.*] Le *hypographai* di *P.Mil. Vogliano* II 78, 30-1 e *BGU* II 526, 39-40 (cfr. *BL* I, 49) confermano il completamento proposto.

Ll. 33-4. γ[ράμματα]<sup>34</sup> [.....] τῶι γραφεῖ[ωι *ed. pr.*] Benché nella prima edizione non venga segnalato, il cambiamento di scrittura è certo, essendo inverosimile che la registrazione sia stata effettuata dallo *hypographeus*. Meno sicura

invece è la restituzione *ἀναγέγραπται*, qui operata *exempli gratia*, giacché non può essere esclusa una locuzione analoga a quella *ἐντέτακται διὰ Γλαύκου τοῦ πρὸς τῷ γραφεῖῳ Θεογονίδος* di *P.Tebt.* II 596. Ma tanto con un verbo che con l'altro, sarebbero pur sempre imprecisati sia il nome del funzionario *πρὸς τῷ γραφεῖῳ*, che la località (o le località) per le quali aveva competenza l'ufficio; sicché non resta che rinviare a E. Hesselmann, « Procedures of the Record Office of Tebtynis in the First Century A.D. », in *Proc. XIIth Int. Congr. Pap.*, Toronto 1970, 223-38 e R.H. Pierce, « Grapheion, Catalogue and Library in Roman Egypt », *SO* 43, 1968, 68-83 per il formulario delle registrazioni e il personale addetto al *grapheion*.



P.IFAO inv. 2.